

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020959

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paliotto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Carlo Borromeo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Cerrione

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito biellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica muratura

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a tempera

MIS - MISURE

MISA - Altezza 95

MISL - Larghezza 195

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Cadute di colore, pesanti ridipinture a tempera.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il parallelepipedo della mensa in muratura è dipinto a tempera nel paliotto; reca al centro un ovale con la raffigurazione di San Carlo Borromeo nell'iconografia tradizionale sul fondo in terra rossa. Lo contornano due ampie volute vegetali monocrome violacee e terree, su campitura a mazze di fiori tra cui predominano rose rosse. La fascia superiore è un rozzo rifacimento recente.

DESI - Codifica Iconclass 11 H (CARLO BORROMEO)

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Personaggi: San Carlo Borromeo. Abbigliamento religioso. Vegetali. Fiori.

NSC - Notizie storico-critiche

Nell'oratorio era stato eretto un beneficio, stabilito nel 1640 dallo stesso fondatore Giovanni Battista Avogadro di Cerrione (LEBOLE D., Storia della chiesa biellese. Le pievi di Vittimulo e Puliaco, Biella 1979, p. 538). La sua costruzione non deve pertanto essergli di molto antecedente. L'attuale struttura architettonica settecentesca fa supporre rifacimenti dell'oratorio in questo secolo, non documentati. Il dipinto del paliotto, ad eccezione del recente rifacimento superiore, ricorda le quadrature della chiesa parrocchiale di Cerrione e in particolare l'ovale con il santo è stilisticamente vicino ai ritratti dei parroci della sacrestia vecchia di quella chiesa, probabile opera del laboratorio locale individualmente attorno ai nomi dei pittori Genta e Antonio Saà, attivi nei primi decenni del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 30995

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Lebole D.

BIBD - Anno di edizione 1979

BIBN - V., pp., nn. p. 538

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Nesta P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)